

L'allarme della Cgil
I numeri della provincia

Conto alla rovescia
per la campanella
Riparte la scuola
'precara'
E nel sostegno
pochi sono di ruolo

Gullè a pagina 8

IL RITORNO SUI BANCHI

Verso il 15 settembre

E' sempre una scuola 'a tempo' «Precario un insegnante su tre Personale Ata, mancano 200 posti»

I numeri della Cgil in provincia: «Restano ancora da individuare 3100 docenti. Nel sostegno pochi di ruolo Calano gli alunni, perché allora tagliare le classi? Si potevano fare più piccole». Oggi ripartono i cicli in 4 anni

FIRENZE

Meno studenti, meno classi ma ancora migliaia di cattedre affidate ai precari. È il quadro tracciato dalla Flc Cgil Firenze, ora che è iniziato il conto alla rovescia per il rientro in classe, fissato per il 15 settembre: 2.356 alunni in meno, 53 classi in meno e oltre 3100 supplenti da individuare solo nella prima tornata di nomine.

«Anche quest'anno i precari, alla fine, saranno il 30-33% del totale dei docenti tra Firenze e provincia – denuncia il segretario Emanuele Rossi – Nessuna inversione di tendenza. La 'supplentite' continua a far danni». Gli studenti saranno quasi 112mila. Il calo, fa sapere sempre la Cgil, riguarda soprattutto primaria e secondaria di primo grado, che perdono rispettivamente 829 e 859 studenti.

«Numeri che avrebbero consen-

tito di ridurre il numero di alunni per classe. Invece, anche stavolta un'occasione persa, visto che si è preferito tagliarne più di 50», allarga le braccia Rossi. Ancora, resta stabile a 10.086 il numero di docenti necessario per garantire tutte le ore di lezione, «ma scendono di circa 30 unità i posti di potenziamento, destinati a recupero, alfabetizzazione, inclusione, progetti e attività aggiuntive».

Ma è sul sostegno, accusa sempre il sindacato, che la precarietà assume le proporzioni maggiori, visto che «solo il 40% dei posti sarà coperto da docenti di ruolo». Nubi nere, poi, sul fronte Ata, che resta «strutturalmente sottodimensionato. Mancano all'appello almeno 200 posti per assicurare alle scuole un livello minimo di efficacia soprattutto sulla sorveglianza dei più piccoli, la pulizia degli ambienti

e la funzionalità degli uffici».

Sul fronte delle assunzioni, nelle scuole fiorentine sono entrati in ruolo circa 620 docenti a fronte di circa 750 posti disponibili. Pertanto, il 15% dei posti non è stato assegnato «per la cronica inefficienza dei sistemi concorsuali». Per gli Ata, su circa 730 posti scoperti sono state autorizzate 263 assunzioni. «Le graduatorie non sono esaurite e sarebbe stato certamente possibile coprire tutti i posti disponibili», afferma Rossi.

È dentro questo quadro che la scuola riparte, ma non mancano comunque le novità positive. Stamani, prima campanella per i ragazzi che hanno scelto i nuovi percorsi quadriennali, in partenza all'Itis Da Vinci e all'agrario. Al Da Vinci saranno 24 gli studenti del nuovo percorso in Meccatronica. «Sarà una scuola molto più vissuta sul territorio, a

contatto coi laboratori e le realtà produttive», le parole della dirigente Francesca Balestri. Sono 23 invece i ragazzi che sperimenteranno il nuovo percorso

quadriennale dell'agrario. Tra le curiosità, all'Itis Meucci continua la crescita della presenza femminile: in quattro anni le studentesse sono passate dal 2 al

6%. E lo scorso anno una studentessa di Informatica ha ottenuto 100 e lode alla maturità.

Elettra Gullè



Piccoli alunni in classe in una foto d'archivio. Anche quest'anno, secondo la Cgil, in cattedra ci saranno troppi precari

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



148228-IT0051